

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00324637
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ultima cena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Santo Stefano di Cadore
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1673
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1673
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Monforti Cristoforo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	00002322

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	380

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Scropolature della superficie pittorica

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	All'interno di una sala rettangolare con sullo sfondo una porta di legno intarsiato racchiusa da un arco in pietra di foggia classica e con due finestre laterali chiuse e delimitate da una arco superiore si colloca la lunga tavola, ricoperta con una bianca tovaglia sopra ad un'altra a fiorami e greche arancio su fondo nero. Attorno alla tavola imbandita siedono i dodici apostoli suddivisi in tre gruppi assai "animati": a sinistra cinque apostoli seduti su semplici sgabelli tra cui emerge la figura dell'apostolo seduto a capo tavola che guarda verso lo spettatore con un'espressione di rassegnazione sul volto; a destra altri quattro apostoli che parlano tra loro e in primo piano seduto su uno sgabello e con un'espressione sul volto pensosa Giuda che tiene nella mano destra il sacchetto dei denari; al centro di Gesu' dalla veste rossa e manto azzurro guarda alla sua destra verso San Giovanni che sembra rispondergli a destra San Pietro. I tre personaggi centrali sono gli unici a rendersi conto di cio' che irrimediabilmente sta accadendo. Sullo sfondo quattro camerieri continuano servire i commensali. I colori delle vesti hanno gradazioni e sfumature bruno, arancio e giallo. Il pavimento e' a riquadri bianchi e neri a losanghe arancio. La cornice in legno intagliato e dorato ha una de
--	--

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Sopra l'arco della finestra sinistra Sopra l'arco della finestra destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONFORTIUS 1673
	La grande tela si caratterizza per un impianto scenografico molto interessante su esempio delle "Ultime Cene" tintoretiane o

**NSC - Notizie storico-critiche**

veronesiane con i personaggi che riempiono lo spazio attorno ad una lunga tavola e all'interno di una sala di stile classico rinascimentale. La cromia e' tonale con la luce che proviene dal basso e illumina solo la parte centrale del gruppo. L'opera e' firmata "Monfurtis" e ci troviamo di fronte alla unica opera sicura di quello sconosciuto pittore, chiamato dallo Zanollo in occasione dei lavori si ristrutturazione della chiesa che dipinse per la chiesa di Santo Stefano altre tele: "li quindici misteri del Rosario, le tre pitturine del pulpito, li tre confalonni, li due quadroni del coro. li sei quadri delle chiese filiali...". Buzzo scrive: "...L'Ultima cena secondo lo stile leonardesco... Ottima fattura. Pregevole "Fait la ritiene interessante "per il combinato tra l'espressione degli occhi e la gestualita' delle mani nelle figure dall'effetto un poco statico ma efficace per fissare un momento qualsiasi di quel freddo convivio, il tutto pervaso di un'idea di malinconia ed imponderabile attesa". Lo stato di conservazione e' discreto vi sono alcune screpolature della superficie pittorica.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE VE 21013102

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Fontana E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Magani F.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)